

Attenti a non creare troppi «eroi» (da compatire)



contro
stampa

di Pier Giorgio Liverani

Per entrare nella categoria degli "eroi" basterebbe, secondo *Libero* (venerdì 27), uccidere un un ladro che aveva palesi pessime intenzioni. E in casa armato, minacciava la figlia (11 anni) dell'"eroe" che, anch'egli armato, ha sparato un colpo letale. Il quadro è chiaro, ma c'è di mezzo la vita di un uomo, anche se delinquente. Così un pm vuole chiarire se la reazione del padre sia stata davvero necessaria e giustificabile e apre un fascicolo. È il caso classico della legittima difesa, in cui è in questione la misura. Indagare, però, non vuol dire accusare, anche se sul

fascicolo è scritto: «Eccesso colposo di legittima difesa». Non è un'imputazione, ma un problema da risolvere: non se l'"eroe" è tale, cosa che non riguarda la giustizia, cui anche i delinquenti hanno diritto. Tempo fa un benzinaio uccise un rapinatore che stava fuggendo. In quel caso non c'era "difesa", ma solo rabbia e vendetta, eppure qualche politico di rilievo e qualche giornale definì il benzinaio «un eroe». L'eroismo è un'altra cosa: per esempio salvare, magari, un delinquente a rischio della propria vita. In Italia la pena di morte è stata abolita, ma insistere come fanno *Libero* e altri sull'eroismo, ne alimenta la voglia che già si vede. Da noi nessun tribunale può infliggerla. Anche il peggior criminale è un uomo, cioè una persona "a immagine e somiglianza di Dio": sarà Lui a giudicarlo. Chi uccide per difesa può esse-

re incolpevole. Mai un eroe, ma da compatire. E giornali e politici non dovrebbero entusiasmare i *pistoleros* nostrani, ai quali si addice non una medaglia ma un bracciale nero, di lutto.

IL PRIMO COMANDAMENTO

È probabile che abbiano prima pensato ad Allah, ma poi, dopo le stragi, hanno cambiato idea. I cristiani non ti ammazzano se violi il comandamento "Non nominare il nome di Dio invano" e nello stupido film (*Dio esiste e vive a Bruxelles*) l'hanno fatto su Nostro Signore (un ubriaco di birra), su Maria (corpulenta e lamentosa), e Gesù (scappato di casa per andare sulla Terra per spassarsela). Invece dei tagliagole del Daesh hanno trovato una gratuita pubblicità su *l'Unità*, *la Repubblica* e *il Fatto*. I quali (giovedì 26) pre-

sentano i protagonisti del film come personaggi le cui imprese non sono descrivibili per rispetto ai lettori e al Comandamento. «Ci fa molto ridere», scrive *l'Unità*. Ma a leggere le blasfeme scempiaggini di cui il film è composto viene piuttosto da piangere per il livello cui il cinema riesce a scendere.

ALLA ROVESCIA

Il presidente del Codacons friulano, «avvocato esperto in diritto internazionale», si è già impegnato (175mila dollari) a farsi ibernare, quando morirà, da un'impresa di Miami (Usa) che lo farà risorgere fra 400 anni, conservandolo a testa in giù a meno 196 gradi. Ma l'avvocato non pensa che dopo quattro secoli in quella posizione vedrà il mondo alla rovescia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA